

Confitarma News

La Newsletter di Confitarma



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori



Direttore Responsabile: Luca Sisto

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 399/2004

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma - www.confitarma.it



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

In questo numero

2 - Il Punto di Mario Mattioli e Luca Sisto

3-4 - Assemblea e Consiglio generale di Confitarma. Nuovo Statuto, nuovi organi confederali. Emanuele Grimaldi, presidente designato ICS

5-6 - B20-G20 Dialogue. Trasporto marittimo, commercio e sostenibilità al centro

7-8 - Giovani Armatori. Salvatore d'Amico è il nuovo presidente GGA

9 - I lavoratori marittimi sono lavoratori chiave. Priorità di Confitarma: vaccinazioni dei lavoratori marittimi e medici di bordo

10 - La voce di Confitarma in Parlamento

11-12 - In Agenda...

13-14 - Pirateria. The Gulf of Guinea Declaration e proroga per l'imbarco delle guardie giurate a bordo di navi italiane in funzione antipirateria

15-16 - Formazione. ITS del mare: una ricchezza da tutelare.



Mario Mattioli, Presidente Confitarma

Confitarma celebra quest'anno i suoi primi 120 anni di attività e sono convinto ed orgoglioso di poter affermare che le competenze e l'esperienza della nostra Confederazione sono unanimemente riconosciute.

Oltre alla creazione nella nuova governance di Confindustria, a cui Confitarma aderisce, di una vicepresidenza con delega specifica all'Economia del mare, in occasione della presidenza italiana del G20 e delle iniziative B20 guidate dalla task force di Confindustria, per la prima volta il mare è al centro della ripresa di un'economia blu sostenibile. È un successo molto importante che Confitarma ha condiviso con ICS International Chamber of Shipping, che testimonia il ruolo dell'industria armatoriale italiana nel mondo.

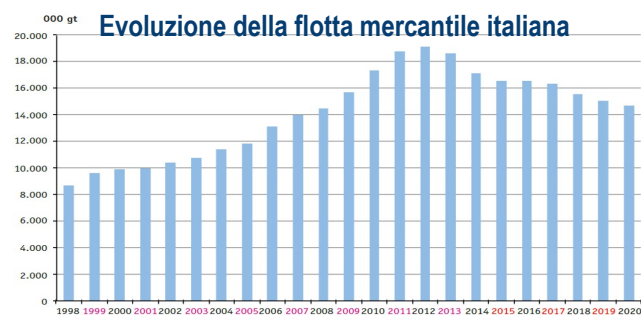
Quest'anno abbiamo voluto dedicare la copertina della nostra Relazione annuale ai lavoratori marittimi, categoria fondamentale che con spirito di sacrificio nel corso della pandemia ha assicurato e continua ad assicurare l'approvvigionamento di cibo, energia e medicinali indispensabili per la vita quotidiana di tutte le popolazioni.

A loro va tutta la nostra riconoscenza come armatori e come cittadini. Confitarma non si è mai fermata in questi mesi nel portare avanti le istanze per la sicurezza dei nostri equipaggi, a cominciare dalle priorità delle vaccinazioni. Abbiamo ottenuto importanti risultati ma c'è ancora molto da fare.

In ogni caso, nonostante il protrarsi della crisi causata dalla pandemia da Covid19, alla fine del 2020 la flotta mercantile italiana, con circa 15 milioni di tonnellate, mantiene la sua posizione tra le principali flotte mondiali e nei primi mesi del 2021 registra la consegna di nuove costruzioni per quasi 700.000 tonnellate di stazza lorda. Stiamo intravedendo una ripresa anche se ci sono ancora settori in difficoltà.

Di sicuro dobbiamo poter contare sulle riforme della PA e della giustizia e soprattutto su una burocrazia efficiente capace di dare riscontro alle decisioni del Governo e su una governance del settore in grado di ridisegnare le regole del comparto in una visione più dinamica e moderna del mondo in continua evoluzione.

Oggi il Governo, che gode di un amplissimo sostegno parlamentare, non ha più alibi per non fare le riforme necessarie al Paese e in particolare quelle che interessano il comparto marittimo portuale. Perdere quest'occasione vorrebbe dire che, in un mondo che va sempre più veloce, rischiamo di perdere importanti opportunità di sviluppo.



Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma

Numerose le problematiche che Confitarma sta affrontando in questo periodo particolarmente intenso sia per le criticità create dalla pandemia sia per l'accelerazione data dal Governo Draghi alle ambiziose sfide del PNRR: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, ricerca e cultura.

In particolare, per quanto riguarda la transizione ecologica, lo shipping l'ha già avviata riducendo sensibilmente le emissioni di CO2 ed anche il tenore di zolfo nei combustibili. Certamente il GNL e tutte le altre tecnologie già installate a bordo delle nostre navi più green, contribuiranno alla transizione, prevista entro il 2050, verso i futuri combustibili a emissioni di CO2 pari a zero, quali ad esempio l'idrogeno.

Confitarma però ha più volte messo in guardia le istituzioni competenti sul fatto che non esistono ancora navi ad idrogeno e le tecnologie per l'utilizzo di questa fonte energetica non sono ancora mature in ambito navale. È necessario programmare con

dovizia un adeguato periodo di transizione. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico renderà più ancora più stretto il legame tra nave e porto che dovrà prevedere soluzioni per soddisfare una domanda molto più variegata.

La sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese soltanto se si riesce ad avere una visione d'insieme. Oggi, nessuna nuova nave per il rifornimento di GNL avrà la convenienza a battere bandiera italiana per via delle limitazioni imposte al Registro internazionale e alla poca concorrenzialità del nostro primo registro rispetto alle bandiere europee.

Un sistema marittimo-portuale e logistico è vincente se oltre al porto anche tutti gli altri elementi della catena sono competitivi compresa la nostra bandiera, le nostre imprese di navigazione e i nostri equipaggi.

Invece, l'impressione è che troppo spesso, concentrati su ciò che accade a terra, diamo le nostre spalle al mare anche se è da lì che arrivano le navi.

Gli armatori sanno bene che sono le navi che scelgono l'approdo migliore!

Auguro a tutti buone vacanze in vista della piena ripresa delle attività di un autunno che sin da oggi prevediamo molto intenso.

CONFITARMA APPROVA IL NUOVO STATUTO ED ELEGGE I NUOVI ORGANI

Il 7 luglio, a Roma in video conferenza, presieduta da Mario Mattioli, si è tenuta la sessione privata dell'Assemblea della Confederazione Italiana Armatori che ha proceduto all'approvazione del bilancio e della Relazione annuale sull'anno 2020.

L'Assemblea ha poi proceduto all'approvazione della riforma dello Statuto confederale, modificato in linea con quello di Confindustria, rispettando la specificità della base associativa della Confederazione. "L'unanime approvazione del nuovo Statuto confederale – ha affermato Mario Mattioli – dimostra la compattezza dei nostri associati e il loro orgoglio di far parte della nostra Confederazione". Parafrasando recenti commenti di esponenti della squadra italiana agli Europei di calcio, il Presidente ha detto "Questa squadra è forte perché è forte lo spirito di gruppo: siamo tutti titolari nella nostra Confitarma".

L'Assemblea ha quindi eletto i venticinque armatori che insieme al Presidente, ai Past President, ai Vicepresidenti e al Presidente del Gruppo Giovani Armatori costituiscono il Consiglio generale in carica per il prossimo quadriennio.

Il Presidente Mattioli, a nome della Confederazione, ha ringraziato per la loro attività pluridecennale nell'associazione, Giovanni Delle Piane e Bruno Musso, che hanno deciso di non ricandidarsi come Consiglieri confederali. In particolare, Giovanni Delle Piane è entrato in Confitarma nel 1961, associando il primo gruppo armatoriale di rimorchiatori, dal 1981 ha ricoperto la carica di Consigliere, quella di Vicepresidente dal 1997 al

2003, membro del Comitato Esecutivo dal 2007 ad oggi, nonché quella di Presidente della Commissione Relazioni Industriali dal 2003 al 2005. Bruno Musso, primo armatore in Italia ad operare con navi full container, è stato più volte membro del Consiglio confederale nonché Presidente della Commissione portuale di Confitarma svolgendo un importante ruolo nella elaborazione legislativa del settore scaturita nella riforma della portualità italiana del 1984. "Pur non ricoprendo cariche confederali – ha affermato Mattioli – sono certo che potremo sempre contare su di voi".

A nome della Confederazione, il Presidente si è congratulato con Emanuele Grimaldi, che è stato designato prossimo Chairman dell'ICS-International Chamber of Shipping. "È la prima volta, da quando l'ICS è stata costituita nel 1921, che la presidenza viene assegnata ad un armatore italiano – ha detto il Presidente Mattioli – Questo è un ulteriore esplicito riconoscimento all'operato di Confitarma e al ruolo dello shipping italiano anche in seno all'Intertanko oggi presieduto da Paolo d'Amico, che, nonostante la lunga e perdurante crisi economica, sta affrontando le difficoltà dei mercati marittimi con coraggio e determinazione, riuscendo a mantenere posizioni di grande rilievo nel ranking mondiale con una flotta

giovane e tecnologicamente avanzata".

Nel corso dell'Assemblea il Presidente Mattioli ha illustrato l'attività svolta da Confitarma in relazione alle problematiche del settore e le attività svolte negli ultimi mesi dalle Commissioni confederali sulle materie di competenza sono state illustrate da Carlo Cameli, presidente Navigazione Oceanica, Angelo D'Amato, presidente Risorse umane, Relazioni industriali e Education, Guido Grimaldi, Presidente Navigazione a corto raggio, Beniamino Maltese e Fabrizio Vettosi, rispettivamente presidente e vicepresidente Finanza e Diritto d'impresa, Lorenzo Maticena, presidente Tecnica Navale Sicurezza e Ambiente, Gianpaolo Polichetti, vicepresidente Porti e infrastrutture. Le attività del Gruppo Giovani Armatori sono state illustrate da Giacomo Gavarone, presidente uscente del Gruppo, al quale il 15 giugno scorso è subentrato Salvatore d'Amico.

Emanuele Grimaldi, ha illustrato le principali problematiche in discussione a livello internazionale riguardanti l'esigenza di vaccinare tutti i lavoratori marittimi, per garantire la continuità dei flussi di merci trasportati via mare, e le attività dello shipping connesse con le normative internazionali ed europee per la decarbonizzazione del settore entro il 2050.



Consiglio Direttivo di Confitarma risulta pertanto così composto

Il 22 luglio, si è riunito, in video conferenza, il Consiglio Generale di Confitarma, presieduto da Mario Mattioli, che su proposta del Presidente, con voto unanime ha nominato i Vice presidenti e i Presidenti dei Gruppi Tecnici.

Mario Mattioli	Presidente
Emanuele Grimaldi	Ultimo Past President
Mariella Amoretti	Vice Presidente , con delega in materia di "Organizzazione interna e Bilancio"
Cesare d'Amico	Vice Presidente , con delega in materia di <i>security</i>
Beniamino Maltese	Vice Presidente , con delega in materia di "Marketing associativo e Comunicazione" e Presidente Gruppo tecnico Finanza e Diritto d'Impresa
Lorenzo Matacena	Vice Presidente e Presidente Gruppo tecnico Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare
Salvatore d'Amico	Presidente Gruppo Giovani Armatori e presidente Gruppo tecnico Education e capitale umano
Federica Barbaro	Presidente Gruppo tecnico Trasporti e logistica internazionali, regolamentazioni e organismi internazionali e sicurezza
Carlo Cameli	Presidente Gruppo tecnico Porti e infrastrutture
Giacomo Gavarone	Presidente Gruppo tecnico Risorse umane e relazioni industriali
Guido Grimaldi	Presidente Gruppo tecnico Transizione ecologica, tecnica navale, regolamentazione, ricerca e sviluppo

Insieme al Consiglio Direttivo, i **Past President** (Paolo Clerici, Nicola Coccia, Paolo d'Amico, Giovanni Montanari) e gli altri **Consiglieri** (Claudio Baccichetti, Luca Bertani, Gabriele Brullo, Paolo Cagnoni, Francesco D'Alesio, Angelo D'Amato, Gianni Andrea de Domenico, Andrea Garolla di Bard, Alessandra Grimaldi, Domenico Ievoli, Fabio Montanari, Gianluca Morace, Corrado Neri, Valeria Novella, Alessandro Russo, Fabrizio Vettosi, Barbara Visentini, Luca Vitiello), compongono il **Consiglio Generale della Confederazione Italiana Armatori**.

EMANUELE GRIMALDI DESIGNATO NUOVO PRESIDENTE DELL'ICS

Il Board dell'ICS-*International Chamber of Shipping*, nella riunione del 22-23 giugno, ha nominato **Emanuele Grimaldi**, Presidente designato dell'organizzazione che verrà formalmente eletto dall'Assemblea generale del prossimo giugno 2022, subentrando a **Esben Poulsson**, il quale è stato presidente dell'ICS dal 2016 e attualmente è al suo terzo mandato. **Emanuele Grimaldi**, nel ringraziare il Board per questa designazione ha affermato di essere "estremamente lieto di continuare a lavorare con tutti voi in questa nuova posizione. Credo che ICS abbia svolto un lavoro straordinario in questi anni sotto la guida di Esben Poulsson e Guy Platten. Ne seguirò le orme su tutti i progetti ICS, incluso il cambio dell'equipaggio, le vaccinazioni dei marittimi e la riduzione delle emissioni di GhG nel trasporto marittimo, contando sullo stesso prezioso supporto da voi ricevuto negli anni in cui sono stato Vice Presidente". "La designazione di Emanuele Grimaldi a Chairman dell'ICS, mi rende molto orgoglioso, per la sua persona, per l'azienda che rappresenta ed anche per la nostra Confitarma che si conferma essere il punto di riferimento dell'armamento nazionale a livello mondiale" – afferma **Mario**



Mattioli Presidente di Confitarma. "È la prima volta, dal 1921 (*anno di costituzione dell'ICS*) che la presidenza dell'ICS viene assegnata ad un armatore italiano – ha aggiunto il **Presidente Mattioli** – Questo è un esplicito riconoscimento all'operato di Confitarma e al ruolo dello *shipping* italiano che, nonostante la lunga e perdurante crisi economica, sta affrontando le difficoltà dei mercati marittimi con coraggio e determinazione, riuscendo a mantenere posizioni di grande rilievo nel ranking mondiale con una flotta giovane e tecnologicamente avanzata". "In un momento in cui la navigazione deve affrontare grandi sfide soprattutto in campo ambientale – ha concluso il **Presidente di Confitarma** – è di fondamentale importanza che l'Italia sia presente in un consesso internazionale dove si sviluppano strategie marittime, si analizzano tutte le questioni marittime: operative, legali, del lavoro, delle buone pratiche e dello sviluppo di trasporto marittimo sostenibile". **Emanuele Grimaldi**, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi, oltre ad essere Vice Presidente dell'ICS, è Past President di Confitarma e Past President di ECSA (European Community Shipowners' Associations).

Trasporto marittimo, commercio e sostenibilità al centro del B20-G20 Dialogue organizzato dal B20 insieme a Confitarma e ICS

Confitarma ha ottenuto per la prima volta l'inserimento dello shipping nel B20, il forum di dialogo ufficiale del G20 con la comunità imprenditoriale globale.

"In questi mesi flagellati dal Covid-19, tutte le istituzioni italiane ed estere hanno chiaramente riconosciuto l'importanza del settore marittimo-portuale il cui ruolo è fondamentale per garantire la vita quotidiana di cittadini ed imprese – afferma Mario Mattioli, presidente Confitarma – lo stesso riconoscimento giunge dal mondo industriale italiano che nella nuova governance di Confindustria ha creato una vicepresidenza con delega specifica all'Economia del mare. Per questo non potevamo perdere l'occasione della presidenza italiana del G20 e delle iniziative B20 guidate dalla task force di Confindustria, per mettere il mare al centro della ripresa di un'economia blu sostenibile".

Confitarma ha partecipato a tre task force del B20: "Commercio e investimenti", insieme a ICS International Chamber of Shipping, l'associazione internazionale che rappresenta l'80% della flotta mondiale, "Efficienza energetica e delle risorse" e "Finanziamenti e infrastrutture". ICS è stata selezionata come network partner per il 2021.

"Siamo lieti di poter sostenere il lavoro del B20, in questo difficile momento per il G20 che mira alla ripresa dalla crisi creata dalla pandemia COVID-19 – ha affermato Esben Poulsson, Presidente ICS – L'esigenza di dare alla navigazione marittima un posto tra le imprese internazionali non è mai stata così chiara. Lo shipping è il collegamento vitale nella consegna di cibo, medicinali e altre merci vitali in tutto il mondo. Siamo ansiosi di trovare una soluzione per l'industria in termini di norme commerciali e di transizione equa verso un'industria a emissioni zero".

"La partecipazione dello shipping al B20 è un successo molto importante e conferma il riconoscimento della competenza e dell'esperienza dell'industria armatoriale italiana rappresentata da Confitarma".

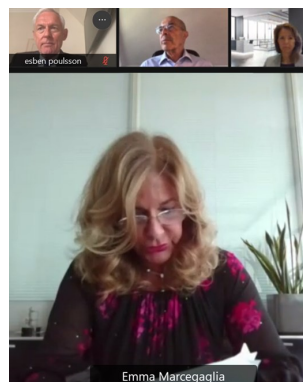


Il 15 giugno, in video conferenza si è tenuto l'incontro B20-G20 Dialogue "Unlocking investment in maritime transportation infrastructure for a more sustainable trade", organizzato dal B20 – principale engagement group del G20, guidato da Confindustria insieme a ICS e Confitarma.

Oltre a Emma Marcegaglia, presidente del B20, sono intervenuti Enrico

John Denton, Co-Chair B20 Task Force "Finance & Infrastructure e Segretario Generale della International Chamber of Commerce; Ingrid Sinclair, Co-Chair B20 Task Force "Trade & Investment" e Global President Sims Lifecycle Services; Massimo Deandrea, Direttore Generale SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, Intesa Sanpaolo.

Al centro dell'incontro, i fattori più critici che interessano le infrastrutture di trasporto marittimo e il commercio globale, "due temi profondamente interconnessi" ha dichiarato in apertura Emma Marcegaglia. Il commercio marittimo è raddoppiato tra il 2000 e il 2018, prima di calare dello 0,5% nel 2019 e di circa il 4% lo scorso anno. Con la crisi pandemica, l'impatto del sovraccarico doganale sulla consegna delle spedizioni ha fatto aumentare i costi di sdoganamento di quasi 30 volte in tutto il mondo. "Questi semplici dati testimoniano come un efficiente settore del trasporto marittimo globale sia fondamentale per rimettere in carreggiata il commercio globale e stimolare la ripresa post-COVID", ha aggiunto la Presidente del B20, secondo la quale "la piena attuazione del WTO Trade



Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Esben Poulsson, Presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS); Ian Goldin, professore presso l'Università di Oxford; Mario Mattioli, Presidente di Confitarma; Raffaello Ruggieri, Deputy Chair B20 Task Force "Finance & Infrastructure" e Chief Lending Officer di Intesa Sanpaolo; Barbara Beltrame, Chair B20 Task Force "Trade & Investment";



Facilitation Agreement potrebbe ridurre i costi commerciali in media del 14,3%, aumentando il commercio globale fino a 1 trilione di dollari l'anno". In merito alla necessità di aumentare l'efficienza energetica e la sostenibilità nelle catene del valore globali e di mobilitare investimenti sia pubblici, sia privati, la Presidente Marcegaglia ha concluso "Investimenti e infrastrutture sostenibili sono motori di crescita essenziali e il nostro impegno come B20 è quello di invertire le tendenze protezionistiche e ripristinare una sana governance multilaterale".

Il Ministro Enrico Giovannini, ha affermato che è importante utilizzare al meglio le risorse previste nel Next Generation EU destinate alle generazioni future, e che, in questo contesto la Commissione europea ha delineato importanti azioni



Enrico Giovannini

per il raggiungimento del fondamentale obiettivo del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della transizione ecologica, che l'Italia condivide in pieno. Occorre poi, secondo il Ministro Giovannini, tenere conto sia degli aspetti economici che di quelli ambientali e sociali se si vuole attuare una giusta transizione. Tutte le modalità di trasporto (stradale, ferroviario, marittimo e aereo) dovranno sviluppare modelli sostenibili ed efficienti integrati nella più ampia dimensione europea e internazionale.

In merito alle principali criticità in Italia riguardanti le infrastrutture del trasporto e lo sviluppo dei traffici, Mario Mattioli, ha evidenziato che il nostro Paese pur trovandosi in una posizione privilegiata, vera piattaforma al centro di un mare come il Mediterraneo ove passa circa il 20% dell'intero traffico marittimo mondiale, è fortemente svantaggiato a causa di un gap logistico-infrastrutturale pari a circa 70 miliardi di Euro all'anno: cifra allarmante per un Paese importatore, trasformatore ed esportatore, che fonda la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema logistico. Inoltre, il nostro Paese soffre di un apparato burocratico e normativo che spesso invece di favorire lo sviluppo lo frena. In questo momento, difficilmente replicabile grazie al grande prestigio interna-

zionale di cui gode il Presidente del Consiglio e tutto il Governo, sostenuto tra l'altro da un'ampia maggioranza parlamentare, il nostro Paese non ha più scuse per completare le riforme e trasformare la burocrazia in volano di sviluppo. Sicuramente la digitalizzazione favorirà anche l'efficienza del nostro sistema logistico oltre che dell'intero Paese.

In merito al rapporto tra finanza e shipping, il Presidente Mattioli ha sottolineato



mario mattioli - confitarma

l'importanza di istituire un fondo sponsorizzato dalla Cassa Depositi e Prestiti che possa attrarre capitali italiani e stranieri, complementare al sistema bancario e di sostegno, per la fase di transizione ecologica, a tutte le aziende operanti nel trasporto marittimo e in generale a tutta l'economia blu, imprescindibile volano di sviluppo per il nostro sistema Paese.

Esben Poulsson, nel sottolineare che il trasporto marittimo non si è mai fermato neanche durante i momenti più critici della pandemia, grazie soprattutto all'importante ruolo svolto dagli oltre 1,2 milioni di marittimi a bordo della flotta mondiale, ha evidenziato che il commercio globale negli ultimi decenni ha subito gli effetti del crescente protezionismo, con l'introduzione di restrizioni fino a cinque volte più dannose rispetto ad un'economia basata su tariffe tradizionali. I responsabili politici potrebbero facilmente eliminare le barriere tariffarie e non per aumentare i livelli di PIL, creando una situazione vantaggiosa per tutti e facilitando la ripresa economica post-Covid-19.

Per quanto riguarda la decarbonizzazione del trasporto marittimo, secondo Poulsson si tratta di una sfida vitale per lo shipping e per il mondo intero. Le discussioni in seno all'IMO possono avere un profondo impatto sul commercio globale e dovranno essere sostenute dalle azioni intraprese dal gruppo dei ministri del G20 e da altri organismi come il WTO. Dato che il trasporto marittimo guarda alla transizione verso nuovi combustibili a zero emissioni, abbiamo bisogno di una grande attenzione agli investimenti nelle infrastrutture per garantire che questi nuovi combustibili siano disponibili sia nelle



esben poulsson

economie sviluppate che in quelle in via di sviluppo. "Non dobbiamo permettere l'istituzione di un sistema a due livelli e sarà essenziale ridurre i rischi politici ed economici per poter sviluppare una serie di progetti che possano attirare finanziamenti in modo che il commercio globale sia catalizzato dalla transizione e non indebitamente influenzato".

Task force Finance and Infrastructure & Taxonomy

La partecipazione di Confindustria e ICS alla *task force Finance and Infrastructure* del B20, rappresentata dal Consigliere Fabrizio Vettosi, è stata l'occasione per ribadire il ruolo determinante della componente marittima nella catena logistica rispetto ad altri settori molto più inquinanti dello shipping.

In particolare, nella *draft session Sustainable Finance*, al fine di evitare effetti distorsivi della concorrenza derivanti dall'accesso facilitato ai capitali previsto da alcune legislazioni, è stata ribadita la necessità di avere maggiore omogeneità tra le diverse tassonomie applicate. Dal giugno 2020, infatti, è entrato in vigore il Regolamento Ue n. 852 "Taxonomy Regulation" che definisce i criteri di classificazione "green finance" (*Technical Screening Criteria*) per tutti i codici di attività NACE.

Nella sessione *Infrastructure Financing* è stato evidenziato la necessità di creare una forte interrelazione tra soggetti pubblici attivatori di capitale (per esempio la CDP in Italia) ed il capitale privato rappresentato dall'enorme risparmio inattivo, finalizzato alla creazione di strumenti alternativi di capitale (es. un Fondo di Private Debts specializzato sul settore) che possano affiancarsi al tradizionale finanziamento intermediato dalle banche e contribuire al rilancio del settore ed alla preservazione dell'enorme patrimonio di competenze.

Nella sessione *Global Regulatory* è stato posto l'accento sul fatto che lo shipping deve essere classificato a livello di regolamentazione bancaria nell'ambito del credito alle infrastrutture anche al fine di beneficiare del minor assorbimento patrimoniale previsto per questa classe di finanziamenti.

SALVATORE d'AMICO E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO GIOVANI ARMATORI

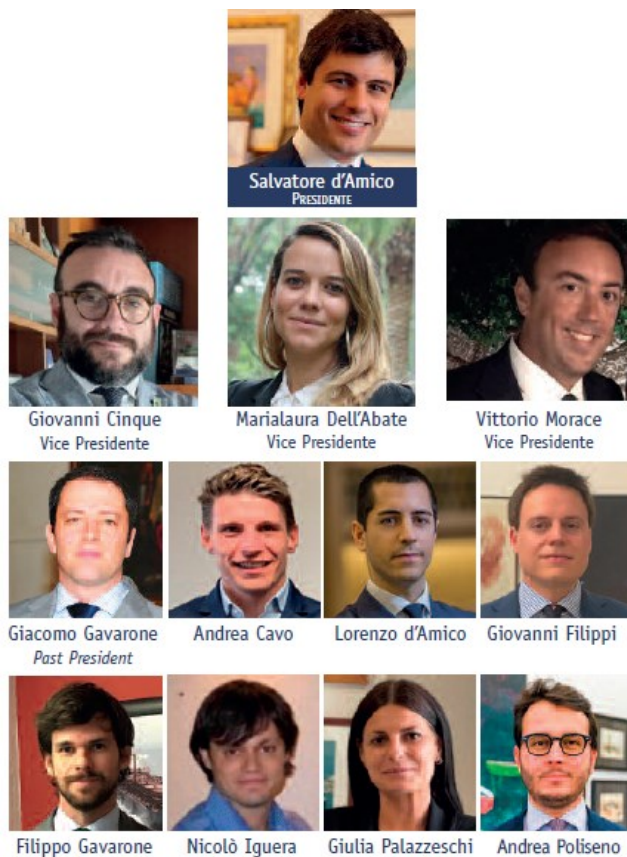
Il 15 giugno 2021, si è tenuta in video-conferenza l'Assemblea elettiva del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma che ha eletto all'unanimità nuovo Presidente, Salvatore d'Amico, per il triennio 2021-2023.

E' stato inoltre rinnovato il Consiglio Direttivo. Giacomo Gavarone, nel passare il testimone a Salvatore d'Amico, ha ripercorso brevemente i momenti più importanti del suo mandato



ricorrendo in particolare l'intenso lavoro svolto dal Gruppo Giovani Armatori per l'aggiornamento dello studio comparativo sulla competitività della bandiera italiana.

“Sono molto orgoglioso di questo lavoro che si conclude con la pubblicazione di uno studio che ritengo molto importante per elaborare soluzioni efficaci e cost free per i problemi delle



Segreteria: Esther Daniela Marchetti

nostre aziende che affrontano tutti i giorni altre flotte che possono operare sulla base di fattori quali la celerità e la semplicità amministrativa indispensabili per essere competitivi in un mercato ove la concorrenza è sempre più agguerrita – ha affermato Giacomo Gavarone - L'efficienza del nostro sistema normativo è una garanzia di successo per la bandiera italiana che noi tutti siamo orgogliosi di inalberare sulle nostre navi”.

Salvatore d'Amico, che nel corso della presidenza di Giacomo Gavarone ha ricoperto la carica di vice-presidente del Gruppo, ha affermato: “Sono veramente onorato di ricoprire questo incarico e mi impegno a proseguire il lavoro avviato da Giacomo e dagli altri Presidenti del Gruppo Armatori guardando alle sfide che il mondo marittimo deve saper affrontare e vincere e che si chiamano decarbonizzazione, digitalizzazione, sicurezza dei marittimi e loro formazione. In particolare, in questo periodo storico che stiamo vivendo, noi giovani dobbiamo essere in prima linea per contribuire al rilancio della flotta mercantile di bandiera italiana proseguendo nel nostro impegno istituzionale all'interno della vita associativa di Confitarma”.



Il Gruppo Giovani Armatori, presieduto da Salvatore d'Amico, condivide il programma delle attività per il triennio 2021-2023

- Salute e sicurezza degli equipaggi
- Formazione della gente di mare
- Decarbonizzazione dello shipping
- Competitività della bandiera
- Rafforzare le relazioni con gli altri gruppi giovani del cluster marittimo

“Siamo giovani e abbiamo tanto da imparare dall'esperienza dei nostri padri, dei nostri colleghi in azienda ma possiamo portare il nostro contributo di idee anche nell'ambito della Confederazione Italiana Armatori – così Salvatore d'Amico, presidente del Gruppo Giovani Armatori, aprendo i lavori dell'Assemblea dell'8 luglio – Penso che fare esperienza dell'attività associativa sia di fondamentale importanza per completare la nostra formazione, per imparare a conoscere più da vicino problemati-

che diverse, a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni e ad affrontare insieme le nuove sfide del mondo marittimo”.

“Ringrazio ancora il Gruppo Giovani Armatori di Confitarma – ha proseguito Salvatore d'Amico – per avermi voluto come Presidente e ribadisco la mia determinazione a portare avanti i nostri progetti. Ho la fortuna di essere supportato da una grande squadra e sono sicuro che insieme faremo molto bene”.

Passando ad illustrare il suo programma, il Presidente GGA ha affermato “La salute e la sicurezza degli equipaggi, del personale di terra e dell'operatività delle navi è una priorità ed una sfida quotidiana, specialmente in questo periodo caratterizzato dalle gravi difficoltà determinate dalla pandemia da Covid19. Innanzitutto, è importante che tutti i lavoratori del mare siano vaccinati, per consentire loro di viaggiare in tutto il mondo per imbarcarsi e per sbarcare dalle navi evitando stress fisici e psicologici. Il vaccino consentirà una migliore pianificazione della rotazione dell'equipaggio, dato che il problema del crewchange: non è ancora risolto completamente. Noi Giovani Armatori possiamo stimolare l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche per migliorare la vita a bordo dei nostri equipaggi”. Non meno importante è il tema della formazione della gente di

mare che oggi costituisce una delle sfide più importanti, sia per le imprese armatoriali sia per i lavoratori marittimi e soprattutto per le nuove generazioni che intendono intraprendere le carriere del mare ed anche per quei giovani che ignorano le opportunità offerte dal settore marittimo. “Per questo, nell'ambito della pianificazione di percorsi formativi, i Giovani Armatori dovranno avviare un dialogo ed un confronto diretto fra shipping, scuole e amministrazioni competenti in tema di formazione marittima”. “I Giovani Armatori, durante la mia presidenza, – ha aggiunto il Presidente del GGA – proseguiranno l'eccellente lavoro svolto sotto la guida di Giacomo Gavarone sulla competitività della bandiera italiana guardando anche alla crescente crisi climatica e alla necessaria decarbonizzazione dello shipping per la riduzione delle emissioni di gas serra. In quest'ottica, il GGA proseguirà le sue missioni all'estero, la prima delle quali sarà in Turchia, e rafforzeranno le relazioni con gli altri gruppi giovani del settore marittimo, sia italiani che esteri. Il tema è: quale è il ruolo dei Giovani Armatori? “Noi giovani -ha concluso Salvatore d'Amico - dobbiamo essere in prima linea per contribuire al rilancio del settore marittimo italiano, proseguendo nel nostro impegno istituzionale all'interno della vita associativa di Confitarma.”

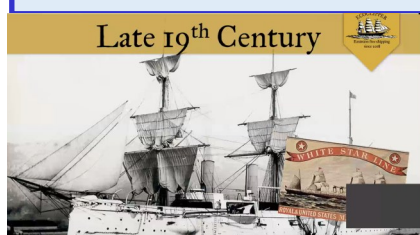
MAGGIORE OCCUPAZIONE DI MARITTIMI ITALIANI GRAZIE AD UNA FORMAZIONE RISPONDENTE AI FABBISOGNI DELLE IMPRESE E AL PASSO CON GLI SVILUPPI TECNOLOGICI

Il 23 marzo, in video conferenza si è tenuto l'incontro dei Comitati di indirizzo Classe L28 Scienze e Tecnologie della Navigazione, organizzato dalle università di Genova, Messina e Bari, al quale è intervenuto, in rappresentanza di Confitarma, Giacomo Gavarone, Presidente del Gruppo Giovani Armatori, che ha ribadito come la formazione oggi costituisca una delle sfide più importanti, sia per le imprese armatoriali, che solo con il costante aggiornamento delle competenze possono stare al passo con i costanti sviluppi tecnologici e operativi delle navi; sia per i marittimi e, in particolare, per le nuove generazioni, perché soltanto fornendo loro competenze funzionali agli effettivi fabbisogni delle imprese, potranno avere concrete opportunità di lavoro e sviluppo professionale. "L'istituzione di percorsi come questi – ha affermato Giacomo Gavarone – è meritevole perché con essi si intende soddisfare la richiesta di alcune impor-

tanti compagnie di navigazione di poter avere figure di bordo apicali in possesso di diploma di laurea. Per questo, al fine di mantenere elevato il livello di eccellenza, storicamente riconosciuto ai marittimi italiani, è importante che nella pianificazione dei percorsi formativi, sia scolastici che universitari, si instauri un rapporto sinergico e di confronto attivo fra armamento, Scuola/Università e Amministrazioni competenti in tema di formazione marittima". Inoltre, secondo Gavarone, occorre coinvolgere l'armamento anche nella definizione dei percorsi di studio e prevedere, nel corso del percorso di studi, il periodo di imbarco di 12 mesi necessario a ottenere le certificazioni STCW che consentono di lavorare a bordo delle navi in modo tale che allo studente vengano fornite anche quelle competenze pratiche indispensabili per trovare uno sbocco lavorativo nell'ambito dell'industria armatoriale; "In merito alla necessità di favorire l'in-

contro fra le competenze possedute dai nostri lavoratori marittimi e i fabbisogni di competenze previste dalle imprese armatoriali, è necessario portare finalmente a compimento la riforma del collocamento della gente di mare, inattuata dal lontano 2006, per avere finalmente un quadro certo del numero, delle qualifiche e delle certificazioni possedute sia dai marittimi occupati, sia da quelli disoccupati e, più in generale, della situazione del mercato del lavoro marittimo, garantendo al settore uno strumento efficace di incontro fra la domanda e l'offerta di lavoratori marittimi italiani". "Una formazione rispondente ai fabbisogni di competenze delle imprese e al passo con gli sviluppi tecnologici – ha concluso Giacomo Gavarone – può produrre effetti molto positivi sull'occupazione dei marittimi italiani e, quindi, offrire ulteriori opportunità di carriera marittima alle nuove generazioni".

INCONTRO GGA-ECOCLIPPER



Il 4 febbraio, i Giovani Armatori si sono riuniti online per discutere dell'importanza delle tematiche "green" per il futuro dello shipping con il team di "EcoClipper", start-up olandese che sta progettando di offrire servizi di trasporto merci e passeggeri a emissioni zero grazie all'impiego di moderni "clipper".

Sviluppo sostenibile, transizione ecologica ma anche potenzialità e limiti del trasporto marittimo a vela al centro dell'interessante discussione con il Capt. Jorne Langelaan, fondatore e CEO di EcoClipper, moderata da Lucia Nappi, Direttore del Corriere Marittimo.it.



I lavoratori marittimi sono lavoratori chiave

Plauso di Confitarma per il riconoscimento italiano dei marittimi come lavoratori chiave

Il **28 gennaio**, Mario Mattioli, Presidente Confitarma, a nome dell'armamento italiano ha manifestato apprezzamento per il riconoscimento formale da parte del nostro Paese dei marittimi

come lavoratori essenziali. "E' la conferma dell'attenzione del Governo italiano per il comparto marittimo e per i suoi lavoratori. Tale riconoscimento, oltre a facilitare gli avvicendamenti degli equipaggi, potrebbe essere utile anche per l'inserimento dei marittimi fra le categorie di soggetti che devono avere la priorità nel programma di vaccinazione anti-Covid."

Apprezzamento per le Regioni che hanno avviato la vaccinazione anti-Covid dei marittimi

Il **24 maggio**, Confitarma ha espresso apprezzamento per le Regioni italiane che hanno avviato la vaccinazione del personale navigante marittimo.

Nella *home page* del sito www.confitarma.it è stata creata una pagina dedicata alle vaccinazioni dei marittimi, aggiornata con le notizie riguardanti tale argomento.

Remind the world that seafarers delivered more than 90% of world trade during COVID-19



Sound your horns on 25th June to #ShoutOutForSeafarers



International Chamber of Shipping



Covid 19 – Vaccinazione dei Lavoratori Marittimi #SHOUTOUTFORSEAFARERS

Confitarma, Confederazione Italiana Armatori, membro di ICS – International Chamber of Shipping, ha aderito alla campagna **#ShoutOutForSeafarers** lanciata dall'armamento mondiale per ricordare ai Governi l'urgente necessità di vaccinare tutti i lavoratori marittimi, sollecitando tutte le compagnie di navigazione e tutti gli *stakeholder* nazionali competenti affinché i comandanti delle navi ancorate in porto suonino le loro sirene alle 12.00, ora locale, del 25 giugno 2021, in occasione della Giornata del Marittimo che si celebra ogni anno su iniziativa dell'IMO-International Maritime Organization. L'anno scorso, una campagna simile aveva richiamato l'attenzione sulla crisi del cambio dell'equipaggio. A distanza di un anno, il numero di lavoratori marittimi colpiti dalle restrizioni sanitarie imposte dai Governi per contrastare la pandemia si è dimezzato a 200.000. Tuttavia, a causa di nuove varianti del virus, provenienti soprattutto dall'India, in molti paesi si sta assistendo al rein-

serimento dei divieti di viaggio. Ecco perché è urgente consentire l'accesso dei lavoratori marittimi ai vaccini, considerando che oltre la metà della forza lavoro marittima internazionale proviene da paesi in via di sviluppo che hanno scorte limitate di vaccini.

Il 25 giugno, Giornata del Marittimo, quest'anno ha avuto come tema centrale il riconoscimento del ruolo di *key workers* ai lavoratori del mare che hanno prestato instancabilmente la loro attività a bordo delle navi al fine di garantire la piena operatività della catena logistica mondiale, la continuità territoriale da e per le isole nonché la ripresa dell'industria del turismo.

ASSARMATORI



In tale occasione, Assarmatori e Confitarma hanno auspicato una rapida attuazione del Piano Nazionale per la vaccinazione dei lavoratori marittimi nei principali porti scalati dalle nostre flotte, in coerenza con la Risoluzione adottata, in aprile, dallo Special Tripartite Committee della Maritime Labour Convention 2006 dell'ILO, che ha raccomandato agli Stati membri di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione di tutto il personale marittimo.

Assarmatori e Confitarma hanno anche ringraziato la Struttura Commissariale per l'emergenza Covid 19, il Ministero della Salute, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, per l'encomeabile lavoro svolto allo scopo di finalizzare l'attuazione del Piano in linea con quanto da tempo proposto dalle due associazioni insieme alle organizzazioni sindacali.

CARENZA MEDICI DI BORDO LETTERA APERTA DI CONFITARMA E ASSARMATORI AL MINISTRO DELLA SALUTE

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, e Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, hanno inviato una lettera aperta al Ministro della Salute, On.le Roberto Speranza, per sollecitare una soluzione urgente al problema della mancanza di medici disponibili ad imbarcare sulle navi di bandiera italiana.

Nella lettera, pubblicata nei siti delle due associazioni (www.confitarma.it e www.assarmatori.eu) viene espressa estrema preoccupazione per tale situazione, già da tempo segnalata come problematica a livello operativo, aggravatasi con l'attuale emergenza legata al Covid-19.

Il rischio è che, nel pieno della stagione estiva, possa deflagrare una vera e propria emergenza sociale con migliaia di cittadini bloccati sulle banchine e impossibilitati a muoversi da e per le isole, di fatto privati del diritto costituzionale alla continuità territoriale.

Ancora una volta - si afferma nella lettera - "nel nostro Paese ci ostiniamo ad applicare una fonte di rango secondario, il Decreto Ministeriale del 13 giugno 1986, molto meno flessibile rispetto agli obblighi previsti dalla normativa internazionale, la Maritime Labour Convention (MLC) del 2006.

Confitarma e Assarmatori rilevano con piacere che la Lettera pubblicata questa mattina sta producendo i primi effetti. Infatti, la Direzione Generale competente del Ministero della Salute ha emanato una Circolare in materia che estende a 30 giorni l'autorizzazione ad imbarcare medici abilitati all'esercizio della professione, in mancanza di medici di bordo abilitati grazie ad un concorso quinquennale previsto da un Regio decreto del 1897.

Purtroppo, pur apprezzando la pronta risposta delle Istituzioni, le Associazioni armatoriali ritengono non risolutiva l'iniziativa attivata dal Ministero dato che, attualmente, è totalmente irreperibile personale medico disponibile all'imbarco in quanto già dedicato ad altre attività sanitarie di vitale importanza per fronteggiare la pandemia: la carenza di medici sull'intero territorio nazionale è peraltro già stata riscontrata dal Governo nella predisposizione e attuazione della campagna vaccinale COVID-SARS 2.

Confitarma e Assarmatori chiedono, pertanto, l'urgente intervento del Ministro Speranza affinché venga adottata con urgenza un'opportuna deroga all'applicazione del Decreto Ministeriale del 13 giugno 1986, fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni in materia stabilite dalla Maritime Labour Convention 2006 e della possibilità di ricorrere all'utilizzo del servizio di assistenza medica H24 fornito dal CIRM – Centro Internazionale Radio Medico, legato da una storica collaborazione con l'armamento italiano.

La voce di Confitarma in Parlamento

2 febbraio

Audizione presso la IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati - esame in sede consultiva della proposta del Recovery Plan.

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha affermato che “Purtroppo le dichiarazioni d’intenti del PNRR non trovano riscontro in azioni concrete, per quanto attiene al trasporto marittimo, al quale non vengono dedicate misure di sostegno. Gli unici interventi concreti per il settore marittimo contenuti nel PNRR riguardano il TPL e la portualità che rappresentano solo una parte del sistema marittimo”.

“Inoltre, c’è il rischio concreto che per alcuni settori gli effetti auspicati del Piano si manifesteranno troppo tardi in quanto per le diverse misure di primo sostegno previste dalla manovra straordinaria adottata nel corso del 2020 mancano ancora i decreti attuativi relativi all’estensione degli sgravi contributivi alle navi iscritte nel primo registro navale e al fondo per il ristoro delle perdite sofferte dalle navi passeggeri”.

È necessario dare urgente attuazione ai provvedimenti già adottati nonché prevedere azioni di sostegno economico a ristoro delle ingenti perdite che altri settori, in primis il comparto cisterniero, stanno subendo a causa del devastante calo della domanda”.



23 febbraio

Audizione presso l’8ª Commissione Trasporti del Senato - esame in sede consultiva della proposta di PNRR (Recovery Plan).

“Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, ricerca e cultura: queste le sfide ambiziose del PNRR ha affermato **Mario Mattioli**, Presidente di Confitarma.

Occorrono però specifiche azioni mirate al trasporto marittimo nel suo complesso”.

Dopo aver ribadito che nel PNRR gli unici interventi concreti per il settore marittimo contenuti nel piano riguardano il TPL e la portualità che, seppur importanti segmenti del comparto marittimo, rappresentano solo una parte del sistema, e non vi sono azioni concrete, per quanto attiene al trasporto marittimo nel suo complesso, nonostante questo rappresenti uno dei settori più rilevanti per la transizione ecologica, il Presidente di Confitarma ha elencato le azioni proposte dall’industria armatoriale italiana nell’ambito delle missioni del PNRR.

22 giugno

Audizione presso la IX Commissione della Camera dei Deputati - esame congiunto delle proposte di legge in materia di continuità territoriale con la Sardegna.



“La flotta italiana di traghetti Ro/Ro – ha evidenziato Guido Grimaldi, Presidente della Commissione Navigazione a Corto Raggio – è la prima, per capacità e numero di unità, nel ranking mondiale e per lo più è impiegata nel cabotaggio marittimo e sulle Autostrade del Mare

e, durante tutta la pandemia, non ha mai cessato la sua attività continuando ad offrire servizi per le isole maggiori e minori, garantendo la continuità territoriale, permettendo quindi l’approvvigionamento di beni di prima necessità ma soprattutto di apparati sanitari e di medicinali”.

In merito alle due proposte di legge “non possiamo che non essere d’accordo circa il criterio espresso della solvibilità dell’armatore europeo che acquisisce il contratto di servizio pubblico, in quanto quest’ultimo deve garantirne il rispetto nella forma e nel contenuto in ogni sua parte; come non possiamo non condividere la possibilità di inserire gli stakeholder nella conferenza dei servizi al fine di avere sempre un loro costruttivo, utile e necessario contributo, visto che questi ultimi rappresentano il mercato”.

Il Direttore Generale Luca Sisto ha colto l’occasione per richiamare anche l’attenzione sull’importante ruolo svolto dalla flotta italiana dedicata ai traffici di cabotaggio di merci, in particolare di prodotti energetici, che contribuiscono ad assicurare la continuità “energetica” delle popolazioni e delle attività industriali isolate. “Questi servizi, a seguito della liberalizzazione operata a livello comunitario, da tempo sono esposti alla concorrenza di operatori esteri che spesso usufruiscono di vantaggi economici e operativi concessi dai rispettivi paesi. Tale situazione, sta mettendo in seria crisi la competitività delle imprese italiane del settore dell’approvvigionamento energetico che rappresenta un asset strategico importante per il Paese”. “Occorre quindi – che il legislatore apra al più presto una riflessione sul tema al fine di identificare gli strumenti più adatti, ad esempio in Francia una quota di questi traffici è riservata agli operatori nazionali, per affrontare la situazione”.

L’On. Raffaella Paita, ha rassicurato Confitarma circa il suo impegno e quello della Commissione da lei presieduta ad affrontare il tema della strategia “energetica” del Paese.

27 luglio

Audizione presso la IX Commissione della Camera dei Deputati - sulle misure per la salvaguardia di Venezia e per la tutela del lavoro

Beniamino Maltese, Vicepresidente Confitarma e Vicepresidente esecutivo Costa Crociere, ha ricordato che la Confitarma, insieme alla sua associata Costa Crociere, unica compagnia con navi di bandiera italiana, comprendono come la scelta del Governo rientri nell’impegno di sostenibilità del Paese in linea con l’Agenda 2030. Del resto, Confitarma e altre associazioni hanno dimostrato da tempo la disponibilità a lasciare le banchine della Stazione Marittima di Venezia in attesa di scali alternativi, lavorando per salvaguardare l’economia e il lavoro portuale di Venezia.

“Le compagnie crocieristiche e Confitarma si uniscono allo sforzo responsabile del Paese. Tuttavia, siamo rimasti sorpresi circa la decisione di fissare la data dello stop con un preavviso di soli 15 giorni. Questo causerà un inevitabile rallentamento nella ripresa dell’industria crocieristica, già gravemente colpita dalla pandemia e con essa anche della ripresa economica di Venezia e del Paese che dal turismo traggono circa il 13% del PIL e a cui le crociere contribuiscono in maniera significativa”.

Le proposte avanzate da Confitarma per rendere più efficace la portata del decreto sono: il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (VTP) deve continuare ad avere un ruolo di garanzia e di capacità di mantenimento dell’occupazione di tutte le attività che ruotano intorno alle operazioni di una nave (rimorchiatori, piloti, spedizionieri, portabagagli, bunkeratori, operatori della logistica); al Commissario Straordinario dovranno essere concesse deleghe e poteri che replichino il “modello Genova” che ha consentito di ricostruire in tempi record il Ponte Morandi, rafforzando il ruolo del porto di Genova e dando lustro al Paese; avviare un tavolo di lavoro permanente con il Commissario straordinario che Confitarma auspica sia “dotato di quei poteri straordinari che diano certezze all’industria che oggi è chiamata a trasferirsi altrove e dovrà impegnarsi successivamente a tornare” e che renda possibile entro il 2023 un rilancio del Porto di Venezia non solo collegato al traffico crocieristico ma anche a quello commerciale, anche grazie al miglioramento del canale marittimo “Petroli”; per gli approdi alternativi, oltre a quelli previsti a Marghera Nord, creare maggiori sinergie con il Porto di Trieste (Portovecchio), previo accordo con il concessionario, con una modalità simile a quella che sarà adottata a Marghera; anche sul tema degli indennizzi, Confitarma auspica un tavolo che possa discutere del tema apportando alcune modifiche a quanto previsto, con criteri che tengano conto degli investimenti necessari alle compagnie per la gestione dei propri clienti.

In Agenda...



31 maggio. “Prima di tutto desidero esprimere un sentito ringraziamento per la dedizione, la professionalità e la costante disponibilità delle donne e degli uomini dell'unica Direzione generale dedicata al nostro mondo industriale nel grande Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili”. Così ha esordito **Mario Mattioli**, Presidente di Confitarma, il 31 maggio incontrando al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la **Viceministra Teresa Belanova** in occasione di una visita di cortesia istituzionale ma anche di richiamo alla strategicità e all'importanza dello shipping nazionale: “un'industria che deve essere ascoltata soprattutto in un momento storico così delicato che vede la nostra Amministrazione di riferimento quale centro decisionale indispensabile”. Il Presidente di Confitarma si è quindi soffermato sulle tre principali tematiche del settore. In primo luogo, la competitività della flotta nazionale: “è indispensabile – ha affermato Mattioli – tutelare l'interesse nazionale nel rispondere a Bruxelles sulla problematica dell'estensione dei benefici del Registro Internazionale alle altre bandiere UE/SEE”. In merito alla transizione ecologica, il Presidente di Confitarma ha sottolineato che nel settore marittimo la transizione è già in atto e lo dimostrano i dati ormai noti: infatti dal 2008 al 2018 l'industria della naviga-

zione marittima ha abbattuto del 30% le sue emissioni di CO2 a fronte di un aumento del 40% della quantità di merce trasportata via mare. In proposito, il Presidente Mattioli ha sottolineato l'importanza di istituire un fondo sponsorizzato dalla Cassa Depositi e Prestiti che possa attrarre capitali italiani e stranieri, complementare al sistema bancario e di sostegno a tutte le aziende operanti nel trasporto marittimo e in generale a tutta l'economia blu, imprescindibile volano di sviluppo per il nostro sistema Paese”. Last but not the least, l'esigenza di una semplificazione della legislazione marittima. “È assurdo pensare che il nostro settore sia regolato ancora da norme di fine '800 o del primo dopoguerra – ha affermato Mario Mattioli ricordando alla Viceministra che da tanto tempo Confitarma ha predisposto un pacchetto di semplificazioni normative a costo zero che sono in attesa di essere prese in considerazione. Inoltre, in attesa di una governance unitaria, a gran voce richiesta dal cluster marittimo rappresentato dalla Federazione del Mare, Mario Mattioli ha suggerito di rafforzare lo staff ministeriale dedicato alla navigazione e alla portualità con esperti in materia di trasporti marittimi ed anche con giovani leve che potrebbero contribuire a ridisegnare le regole di un comparto internazionale e mobile portando una visione più dinamica e moderna del mondo in continua evoluzione”

18 maggio, una delegazione del **San Marino Ship Register**, guidata dal Presidente **Domenico Gianluca Miliziano**, è stata ricevuta nella sede di Confitarma dal Direttore generale **Luca Sisto**, insieme ai Dirigenti **Francesco Beltrano**, **Marco Quadrani** e **Leonardo Piliego**.



6 luglio, un gruppo di allievi dell'**ITS Mobilità Sostenibile Trasporti di Catania**, guidati dalla Preside dell'Istituto, Prof.ssa **Brigida Morsellino**, sono stati accolti dal Direttore Generale di Confitarma, **Luca Sisto**, e dal Capo servizio Risorse Umane, relazioni Industriali ed Education, **Leonardo Piliego**, presso la sede di Roma della Confederazione.



16 luglio, sulla portaerei Cavour ormeggiata nella Stazione Navale Mar Grande di Taranto, si è tenuta la cerimonia di avvicendamento tra l'Amm. Sq. **Paolo Treu**, Comandante in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) cedente, e l'Amm. Sq. **Enrico Credendino**. La cerimonia è stata presieduta dal

Sen. **Stefania Pucciarelli**, Sottosegretario di Stato alla Difesa, accompagnata



dall'Amm. Sq. **Giuseppe Cavo Dragone**, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. In rappresentanza di Confitarma ha partecipato all'evento il Direttore Generale **Luca Sisto**.



23 luglio,

a Roma, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne

al vertice del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, tra l'Amm. Isp. Capo Giovanni Pettorino e il nuovo Comandante Generale Amm. Isp. Capo Nicola Carlone, alla presenza del Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, prof. Enrico Giovannini, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Enzo Vecciarelli e del Capo di Stato Maggiore della

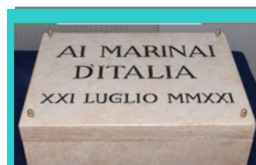
Marina, Amm. Giuseppe Cavo Dragone. "A nome degli armatori italiani e del cluster marittimo che ho l'onore di rappresentare, esprimo gli auguri più sentiti all'Amm. Nicola Carlone per l'importante incarico cui è chiamato al servizio del Paese", ha affermato Mario Mattioli, Presidente di Confitarma e della Federazione del Mare.

"Conosciamo bene l'Amm. Carlone che nel corso della sua carriera ha ricoperto molti importanti incarichi che spesso lo hanno portato a gestire numerose criticità del nostro settore e sono certo che proseguirà con lui la piena sinergia che caratterizza i rapporti tra Capitanerie di Porto armamento e tutte le componenti del cluster marittimo fondamentale per proseguire nel rilancio del comparto marittimo-portuale del nostro Paese, specie in questa fase di transizione ecologica".

"Colgo l'occasione per ringraziare l'Amm.

Giovanni Pettorino che in questi anni è sempre stato al nostro fianco per risolvere situazioni difficili nel più breve tempo possibile, esprimendogli la gratitudine dell'armamento nazionale, che ho l'onore di rappresentare, ed anche il mio personale apprezzamento per la passione e l'impegno con cui ha ricoperto il suo incarico".

"Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha al suo attivo 156 anni di attività e Confitarma ne ha 120 - ha concluso Mario Mattioli - il nostro bagaglio di esperienza, conoscenza e condivisione è cresciuto con noi ed oggi ci lega un costruttivo rapporto che si è evoluto in linea con le nuove esigenze dell'industria e nell'interesse del Paese e che, ancora una volta, conferma che quando si fa sistema, si trova sempre una soluzione, anche nelle situazioni più difficili".



21 luglio,

in piazza Bainizza a Roma, è stata posata la prima pietra del Monumento dedicato ai Marinai caduti in guerra, iniziativa portata avanti dall'Associazione Nazionale

Marinai d'Italia in sinergia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Marina Militare e sponsorizzata da FINCANTIERI S.p.A., Leonardo, Confitarma e ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.

Alla cerimonia hanno preso parte Fabiana Dadone, Ministra per le Politiche giovanili, Stefania Pucciarelli, Sottosegretaria alla Difesa, l'Amm. Giuseppe Cavo Dragone, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Virginia Raggi, Sindaca di Roma, e l'Amm. Pierluigi Rosati. Presidente dell'Associazione Marinai d'Italia (ANMI). In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il Direttore Generale Luca Sisto.



22 luglio, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha incontrato il Gen. Enzo Vecciarelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Nel corso dell'incontro il Presidente Mattioli ha fatto presente la critica situazione delle navi di bandiera italiana che, dal 1° luglio, non possono più imbarcare guardie giurate a difesa dei nostri equipaggi in tutte le aree a rischio di pirateria.



4 agosto, Fabiana Dadone, Ministra per le politiche giovanili, è stata ricevuta in Confitarma dal Presidente Mario Mattioli e dal Presidente dei Giovani Armatori, Salvatore d'Amico, che hanno sottolineato che per emergere dalla "sea-blindness" e risvegliare la

cultura marittima occorre partire dai giovani.

Il rilancio del Paese non può prescindere dal contributo delle nuove generazioni e dalla formazione nelle carriere marittime per la valorizzazione e la tutela del mare.



Pirateria

Confitarma firma la dichiarazione per la repressione della pirateria nel Golfo di Guinea



The Gulf of Guinea Declaration on Suppression of Piracy

Il fenomeno della pirateria nel Golfo di Guinea sta crescendo in complessità e in violenza, con centinaia di marittimi rapiti e sequestrati ogni anno a scopo di riscatto.

Per questo, Confitarma, impegnata da tempo a livello nazionale ed internazionale in tutte le iniziative intraprese per contrastare il fenomeno, il 18 maggio ha sottoscritto la dichiarazione *"The Gulf of Guinea Declaration on Suppression of Piracy"*, alla quale hanno aderito anche molte importanti compagnie di navigazione italiane.

"Oltre 160 compagnie e organizzazioni marittime internazionali hanno aderito all'iniziativa – afferma Carlo Cameli, Presidente della Commissione Navigazione Oceanica di Confitarma e presidente del Comitato per la sicurezza del BIMCO promotore della Dichiarazione – e l'auspicio è che altri operatori aderiscano all'appello della comunità marittima internazionale che chiede l'urgente adozione di azioni comuni per porre fine alla pirateria nel Golfo di Guinea".

"Nell'Oceano Indiano, grazie all'azione coordinata dei Paesi marittimi di tutto il mondo che per tutelare la libertà di navigazione del traffico mercantile hanno inviato nell'area unità militari navali, nonché all'adozione di misure di difesa passiva (Best management Practices) e attiva da parte delle compagnie di navigazione, il fenomeno si è notevolmente ridotto. Ricordo, in particolare, l'importante azione svolta dal 2008 dalla EU NAVFOR "Operazione Atalanta", la prima operazione militare a carattere marittimo dell'UE avente l'obiettivo di prevenire e reprimere gli atti di pirateria nell'area del Corno d'Africa (Golfo di Aden e bacino somalo), il comando della quale per ben nove volte è stato affidato alla Marina Militare Italiana".

"Oggi, la minaccia è in costante crescita nelle acque dell'Africa occidentale ove, dal delta del Niger, i pirati attaccano le navi

mercantili prendendo in ostaggio gli equipaggi. Il 95% dei rapimenti di equipaggi – aggiunge Carlo Cameli – avviene nel Golfo di Guinea, ren-

dendo ormai la situazione insostenibile. Sulla base delle esperienze maturate in Somalia ed in altre regioni, lo shipping mondiale ritiene che disporre di unità militari navali, anche di Paesi che non si affacciano sul Golfo di Guinea, sia il modo più efficace non solo per prevenire attacchi di pirateria e rapimenti di marittimi ma addirittura per ridurre il fenomeno fino all'80% entro la fine del 2023".

"Alcuni Paesi europei si stanno già attivando in tal senso. In primis l'Italia che, dando riscontro concreto al forte allarme per la drammatica situazione della sicurezza nell'area più volte sollevato da Confitarma, dal 2020 ha autorizzato il dispiegamento di due operazioni di presenza e sorveglianza della Marina Militare nel Golfo di Guinea volte a garantire la vigilanza e la protezione degli interessi nazionali, nonché a sviluppare attività di cooperazione con le Marine partner e alleate presenti nella regione. Di particolare importanza anche le esercitazioni antipirateria che hanno coinvolto unità mercantili, organizzate grazie alla consolidata collaborazione di Confitarma con la Marina Militare e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera".

Oltre alla presenza militare – sottolinea Carlo Cameli – lo shipping mondiale guarda con favore alle iniziative avviate da alcuni Stati della regione e, in particolare, dalla Nigeria. Infatti, il problema che occorre risolvere quanto prima è quello delle circa 30 milioni di persone che vivono in condizioni difficili attorno al delta del Niger, da cui partono la maggior parte degli attacchi di pirateria.

È evidente che la soluzione di questi problemi richiede tempo ed è per questo che, così come è stato fatto al largo della Somalia, si chiede l'intervento delle forze militari a tutela degli equipaggi e delle navi che transitano nel Golfo di Guinea. Senza sicurezza non ci può essere sviluppo e ciò vale in modo par-



I pirati del mare

Attacco alla libertà della navigazione e all'economia.

Regole e soluzioni al problema



L'8 luglio si è tenuto il webinar promosso da Confitarma e Report Difesa nel corso del quale rappresentanti della Marina Militare, della Guardia Costiera

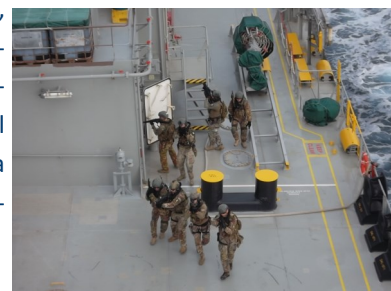
la sicurezza del BIMCO, che ha illustrato la "Gulf of Guinea Declaration on Suppression of Piracy" firmata da oltre 344 compagnie armatoriali e istituzioni; il CA. Massimiliano Lauretti (CINNAV) Capo Reparto Piani e

Operazioni del Comando in Capo della Squadra Navale, che ha illustrato l'azione antipirateria della Marina Militare, con la testimonianza del C.F. Dario Castelli, Comandante di Nave Rizzo che nel maggio scorso ha partecipato ad

e degli armatori hanno illustrato una esercitazione antipirateria il continuo pericolo a cui sono con l'unità Grande Cotonou; il esposte nel Golfo di Guinea le C.V. (CP) Gianluca D'Agostino, navi mercantili e i loro equipaggi a causa del gran numero di attacchi di pirateria e rapina a mano armata. Capo Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera - I.M.R.C.C., che ha parlato del ruolo della Guardia Costiera per la sicurezza della navigazione.

Dopo l'introduzione di Luca Sisto, D.G. Confitarma, moderati da Luca Tatarrelli, Direttore di Report Difesa, sono intervenuti: Carlo Cameli, presidente Commissione Navigazione Oceanica di Confitarma e Presidente del Comitato per la

Infine, il Com.te Vito Ravo, CSO Gruppo Grimaldi, e il Com.te Michele Bogliolo, Responsabile Operativo Carbofin, hanno portato la loro testimonianza



CONFITARMA ottiene la proroga per l'impiego di Guardie Giurate a bordo di navi Italiane in funzione antipirateria

Confitarma ha fortemente richiesto e infine ottenuto la proroga al 31 marzo 2022 del regime di deroga che autorizza l'impiego a bordo delle navi italiane di guardie giurate per servizi antipirateria.

La norma – inserita dal Governo all'art.10 del Decreto-Legge 23 luglio 2021, n.105 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" – si è resa necessaria per permettere l'impiego delle guardie particolari giurate non ancora in possesso dell'abilitazione ottenuta a seguito del superamento delle prove d'esame previste dal DM n.139/2019, la cui organizzazione è stata di fatto resa impossibile dal perdurare della pandemia. Ciò, a condizione che tali guardie giurate abbiano partecipato per un periodo di almeno sei mesi, quali

appartenenti alle Forze armate, alle missioni internazionali in incarichi operativi con relativo attestato rilasciato dal Ministero della difesa.

"A nome degli armatori italiani, ringrazio il Governo che, a seguito dell'intensa attività di sensibilizzazione svolta da Confitarma presso i vertici delle Amministrazioni competenti, ha disposto ancora una volta questa importante proroga – afferma Mario Mattioli, Presidente di Confitarma – indispensabile per garantire la protezione degli equipaggi e delle navi italiane operanti nelle aree a rischio pirateria e che, purtroppo, dal 30 giugno scorso non potevano usufruire dei servizi di protezione attiva a bordo a causa della grave situazione di vuoto normativo che, finalmente, è stata sanata. Conto che prima della scadenza di marzo possa finalmente essere trovata una soluzione strutturale per garantire la protezione dei nostri equipaggi".

Formazione

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI DEL MARE: UNA RICCHEZZA DA TUTELARE



Nel suo discorso programmatico alle Camere del febbraio 2021, il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha espressamente menzionato gli Istituti Tecnici Superiori, i cosiddetti ITS, sottolineando l'importanza del loro ruolo nell'ambito della più ampia visione verso la ripresa economica del Paese. Infatti, nel piano di rilancio, la formazione rispondente ai fabbisogni di competenze e sviluppo tecnologico delle imprese è il primo indispensabile passo per promuovere l'occupazione dei giovani, incentivando la creazione di nuovi posti di lavoro.

Gli ITS del settore marittimo rappresentano un'eccellenza di questo sistema formativo: dalla loro istituzione, infatti, sono oltre duemila gli allievi che si sono diplomati presso gli ITS del mare, con un tasso di occupazione prossimo al 100%. È stato possibile ottenere tali importanti risultati grazie a percorsi di formazione volti a rispondere alle specifiche esigenze del settore, che hanno consentito al personale marittimo di raggiungere un elevato livello di professionalizzazione.

Confitarma, che da sempre è favorevole ad una riforma protesa a rafforzare gli ITS, segue con particolare attenzione l'iter parlamentare del provvedimento "Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", che unifica sei proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Nel provvedimento, approvato il 20 luglio dalla Camera e che ora passa al Senato, sono stati inseriti emendamenti – sostenuti anche da Confindustria – apprezzati dalla Confederazione Italiana Armatori perché con essi viene riconosciuta la stretta connessione degli ITS con le imprese del settore di riferimento rafforzando al contempo il ruolo delle imprese nelle fondazioni ITS stesse. Viene inoltre, riequilibrato il rapporto con le università, lasciando piena autonomia agli ITS e valorizzando la loro attività ai fini dell'accreditamento presso le Regioni e il relativo ottenimento dei fondi pubblici.

Confitarma, infatti, ha sempre sostenuto l'esigenza di attribuire agli ITS un'identità specifica, in quanto la flessibilità dimostrata da tali Istituti nel riuscire a rispondere ai fabbisogni specifici del mercato del lavoro è un punto di forza che non può essere subordinato ad altri sistemi e processi formativi e didattici.

Ciò è tanto più necessario per l'industria marittima, in cui la formazione per lavorare a bordo delle navi riveste carattere obbligatorio, è disciplinata da normative nazionali ed internazionali e, dopo un percorso triennale negli ITS, si conclude con un esame unificato per il conseguimento sia del Diploma Tecnico Superiore sia del Certificato di Competenza di Ufficiale di Coperta o di Macchina.

Secondo Confitarma, nel corso della discussione parlamentare sarebbe opportuno introdurre anche misure volte a svincolare gli ITS dal sistema di finanziamento sulla base di bandi annuali, al fine di consentire una adeguata programmazione dei corsi garantendo la certezza della continuità formativa.

L'auspicio di Confitarma è, quindi, che l'iter parlamentare del provvedimento attualmente in discussione presso l'Assemblea della Camera dei Deputati, che dovrà poi passare al Senato, possa finalmente dare agli ITS quella riforma organica necessaria per fornire ai giovani le competenze effettivamente richieste dal mercato del lavoro e per non sprecare l'opportunità che il Governo Draghi ha messo a disposizione nel PNRR, che prevede risorse per 1,5 miliardi in 5 anni.

In questo contesto, la formazione rispondente ai fabbisogni delle imprese potrà produrre effetti molto positivi sull'occupazione dei marittimi italiani e, quindi, offrire ulteriori opportunità di carriera marittima alle nuove generazioni.



AL VIA L'EXECUTIVE PROGRAMME SHIPPING & LOGISTICS MANAGEMENT REALIZZATO DA LUISS BUSINESS SCHOOL CON CONFITARMA E ALIS

Il **23 ottobre 2021**, partirà la prima edizione dell'*Executive Programme in Shipping & Logistics Management*, sviluppato dalla Luiss Business School in collaborazione con Confitarma (Confederazione Italiana Armatori) e ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile).

Il programma è destinato a

- manager, imprenditori, responsabili tecnici e specialisti di imprese operanti nell'ambito del settore dello shipping e della logistica legata in particolare al trasporto marittimo;
- liberi professionisti e collaboratori che prestano consulenza nel settore dei trasporti marittimi, della logistica e delle strutture dedicate;
- rappresentanti di aziende, enti pubblici e privati che operano nel settore del trasporto marittimo e della logistica;
- neolaureati che desiderano intraprendere un percorso di

carriera nell'ambito dell'industria di riferimento.

Il programma, che ha una durata complessiva di **2 mesi**, è suddiviso in 4 moduli:

Modulo 1: Trasporto Marittimo e Logistica: *overview e trend evolutivi*

Modulo 2: Quadro normativo nazionale e internazionale

Modulo 3: Nuove tecnologie e Logistica 4.0

Modulo 4: Fattori critici di successo e nuovi business model

Le lezioni si svolgeranno il **sabato dalle ore 9:30 alle 18:30** presso la sede della Luiss Business School – Villa Blanc, Via Nomentana 216, 00162 Roma.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il **Modulo di iscrizione**, consultare il sito: <https://businessschool.luiss.it/offerta-formativa/executive-program/shipping-logistics->



ITS - FONDAZIONE G. CABOTO
SCUOLA SUPERIORE DI TECNOLOGIA PER IL MARE

BANDO DI SELEZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE" SCADE il 28/09/2021 DIVENTA UFFICIALE DI COPERTA per diplomati nautici AGEVOLAZIONI VITTO / ALLOGGIO CORSI DI ADDESTRAMENTO OBBLIGATORI GRATUITI! IMBARCHI REGOLARMENTE RETRIBUITI! ISCRIZIONI ONLINE web: www.fondazionecaboto.it mail: selezioni@fondazionecaboto.it tel: 0771.712517	BANDO DI SELEZIONE "GESTIONE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEI PASSEGGERI A BORDO DELLE NAVI" Hospitality & Food Manager SCADE il 09/10/2021 DIVENTA UNA FIGURA PROFESSIONALE DI BORDO DEDICATA AI SERVIZI AI PASSEGGERI indirizzi: sala, bar, cucina, accoglienza per tutti i diplomati AGEVOLAZIONI VITTO / ALLOGGIO CORSI DI ADDESTRAMENTO OBBLIGATORI GRATUITI! IMBARCHI REGOLARMENTE RETRIBUITI! ISCRIZIONI ONLINE web: www.fondazionecaboto.it mail: selezioni@fondazionecaboto.it tel: 0771.712517	BANDO DI SELEZIONE "GESTIONE DEGLI APPARATI ED IMPIANTI DI BORDO" SCADE il 28/09/2021 DIVENTA UFFICIALE DI MACCHINA per diplomati nautici AGEVOLAZIONI VITTO / ALLOGGIO CORSI DI ADDESTRAMENTO OBBLIGATORI GRATUITI! IMBARCHI REGOLARMENTE RETRIBUITI! ISCRIZIONI ONLINE web: www.fondazionecaboto.it mail: selezioni@fondazionecaboto.it tel: 0771.712517	BANDO DI SELEZIONE "GESTIONE DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DEI PROCESSI DI SPEDIZIONE" SCADE il 09/10/2021 DIVENTA UN ESPERTO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DELLE SPEDIZIONI per tutti i diplomati AGEVOLAZIONI VITTO / ALLOGGIO CORSI DI ADDESTRAMENTO OBBLIGATORI GRATUITI! IMBARCHI REGOLARMENTE RETRIBUITI! ISCRIZIONI ONLINE web: www.fondazionecaboto.it mail: selezioni@fondazionecaboto.it tel: 0771.712517
--	---	--	---



FONDAZIONE ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE



Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci
Conduzione del Mezzo Navale
SCADENZA 8 SETTEMBRE 2021



Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci
Gestione degli Apparati e Impianti di Bordo
SCADENZA 9 SETTEMBRE 2021



Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
TECNICO MULTIMEDIALE
SCADENZA 15 SETTEMBRE 2021

Avvisi di selezione
dell'Accademia Ospitalità
Crociere
SEDE DI ARENZANO

Avvisi di selezione
dell'Accademia Turismo Mare
SEDE DI LAVAGNA

ISCRIZIONI ON LINE

<https://accademiamarinamercantile.it/ammissione-ai-corsi/>